

Regolamento Disciplinare d'Istituto

Premessa / Finalità

1. Il presente Regolamento disciplina i comportamenti degli studenti, le relative mancanze disciplinari e le sanzioni, conformemente allo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 24 giugno 1998, n. 249), come modificato dal DPR 8 agosto 2025, n. 134, e alla legge 1° ottobre 2024, n. 150.
2. Le sanzioni hanno finalità educativa, orientata al recupero della responsabilità dello studente, al ripristino di relazioni corrette nella comunità scolastica e al reinserimento positivo.
3. Nessuna infrazione disciplinare può influire sulla valutazione delle singole discipline: l'infrazione incide unicamente sul voto di comportamento.
4. Il regolamento deve essere coerente con l'autonomia scolastica e rispettare i principi di proporzionalità, gradualità, trasparenza e diritto di difesa.

1. Ambito di applicazione / destinatari

Studentesse e studenti iscritti all'istituto

Personale docente, personale ATA e personale educativo, coinvolto nella gestione disciplinare

2. Doveri e obblighi generali delle studentesse e degli studenti

Fermo restando quanto previsto nello Statuto (art. 3 del DPR 249/1998, con le modifiche apportate), gli studenti devono:

Rispettare le persone (studenti, docenti, personale) e gli ambienti scolastici

Contribuire a un clima di collaborazione, cortesia, legalità

Osservare le regole stabilite dal regolamento d'Istituto (orari, modalità di accesso alle aule, uso di attrezzature, laboratori, biblioteca, rete internet)

Non arrecare danni a beni della scuola

Segnalare tempestivamente al personale eventuali situazioni di disagio, violenza, bullismo, uso di sostanze non consentite, possesso di materiale pericoloso per sé e per gli altri

Partecipare alle attività di prevenzione e sensibilizzazione promosse dalla scuola

In particolare, è esplicitamente incluso il dovere di prevenzione verso fenomeni di bullismo, cyberbullismo, uso o abuso di alcolici o sostanze stupefacenti, e altre forme di dipendenza come integrato nel nuovo testo dello Statuto modificato.

Scuola Primaria

Tipologia delle mancanze

- Scarsa puntualità
- Frequenza irregolare della scuola
- Scarso impegno
- Incuria per il proprio materiale
- Mancanza di rispetto per l'ambiente e le attrezzature scolastiche
- Assenze ingiustificate
- Comportamento scorretto nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale della scuola
- Cellulare acceso e/o usato

Interventi disciplinari

1. Ammonizione in classe:

- Richiamo verbale
- Richiamo scritto sul diario e sul registro elettronico convocazione dei genitori

2. Ritiro del cellulare, annotazione sul registro elettronico e restituzione dello stesso a un genitore

Organo competente a intervenire

- Docente/Equipe Pedagogica
- Dirigente scolastico

Scuola Secondaria di primo grado

1. Tipologie di mancanze disciplinari

Le mancanze disciplinari sono classificate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in:

1.1 mancanze lievi/comportamenti scorretti

Esempi: ritardi, uso non autorizzato di dispositivi elettronici, distrazione reiterata, mancata consegna di compiti occasionali, in comportamenti di disturbo moderati, uso improprio delle strutture, ecc.;

1.2 mancanze gravi

Esempi: recidiva nelle mancanze lievi non corrette, atti lesivi della persona (insulti, minacce), atti vandalici, uso di sostanze, gravi infrazioni in laboratorio, uso o diffusione di materiale lesivo, comportamenti discriminatori o di bullismo/cyberbullismo, aggressioni, uso di sostanze stupefacenti, atti che compromettono la sicurezza;

1.3 mancanze gravissime/reiterate

Esempi: aggressione fisica, violenza grave, danneggiamenti consistenti, recidiva estrema, infiltrazione di sostanze pericolose, condotte tali da compromettere seriamente il funzionamento della comunità scolastica.

2. Sanzioni disciplinari

Le sanzioni sono graduabili e commisurate alla gravità della mancanza, al contesto e alla personalità dello studente. Possono essere progressive e accompagnate da misure educative. Di seguito le tipologie consigliate, in linea con le disposizioni del DPR 134/2025:

2.1 Sanzioni per mancanze lievi

Richiamo verbale motivato

Richiamo scritto trasmesso ai genitori tramite RE

Sospensione di alcune attività (es. uso di strutture, uscite, attività ricreative)

Attività riparatorie o di recupero relative alla mancanza (piccole attività utili alla comunità scolastica)

2.2 Sanzioni per mancanze gravi

Sospensione dalle lezioni/allontanamento temporaneo fino a 15 giorni (vedi art. 4 modificato)

Se l'allontanamento è fino a 2 giorni, lo studente è tenuto a svolgere attività di approfondimento sulle conseguenze del comportamento che ha generato la sanzione (all'interno della scuola o con modalità determinate dal Consiglio di Classe).

Se l'allontanamento è da 3 a 15 giorni, lo studente deve svolgere attività di cittadinanza attiva e solidale presso enti/strutture convenzionate (nel quadro di elenchi predisposti dall'amministrazione periferica MIUR) e con modalità proporzionali, temporanee e gradualità. Nelle more dell'attivazione delle convenzioni le attività saranno svolte a scuola.

Tali attività possono proseguire anche dopo il rientro in aula, secondo le modalità definite dal Consiglio di Classe o dal Collegio Docenti.

In casi gravi, può essere prevista la non ammissione all'anno successivo o all'esame, nei casi in cui emergano reiterazioni, recidiva o comportamenti di estrema gravità (vedi quanto previsto per il voto di comportamento inferiore a sei decimi nel DPR 135/2025 che disciplina la valutazione del comportamento).

2.3 Sanzioni per mancanze gravissime/recidive

Allontanamento fino al termine delle lezioni: decisione di competenza del Consiglio d'Istituto (entro i limiti previsti dallo Statuto per la Scuola Secondaria di primo grado)

Non ammissione all'anno successivo o all'esame, con decisione da parte degli organi competenti

Altre sanzioni eventuali previste dallo Statuto e regolamento d'istituto

3. Procedimento disciplinare e garanzie

3.1 Accertamento dell'infrazione

Il docente o il personale che rileva la mancanza redige una relazione motivata e la trasmette al Dirigente scolastico o all'organo competente disciplinare.

3.2 Comunicazione allo studente e ai genitori

Lo studente e i genitori devono essere tempestivamente informati dell'accaduto e delle prove a suo carico, con l'indicazione del termine utile per presentare controdeduzioni.

3.3 Diritto di difesa

Lo studente ha diritto di presentare memorie scritte, chiedere ascolto, essere assistito (nel rispetto delle norme interne).

3.4 Delibera dell'organo competente

Il Consiglio di Classe che si riunisce in sessione straordinaria, in seduta plenaria valuta la sanzione, motivandola con riferimento alle circostanze, alla gravità, alla situazione personale dello studente.

3.5 Controllo e verifica

Le sanzioni devono essere proporzionate e, ove possibile, accompagnate da misure educative per il reinserimento positivo.

4. Sanzioni connesse al voto di comportamento e valutazione

In coerenza con il DPR 134/2025 e le modifiche previste al sistema di valutazione (DPR 135/2025) e la legge 150/2024:

Il voto di comportamento è espresso in decimi (secondo le disposizioni del DPR che modifica la disciplina del comportamento).

Il voto di comportamento inferiore a 6 decimi può comportare, su delibera del Consiglio di Classe, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

Il comportamento, in presenza di atti violenti o aggressivi nei confronti del personale scolastico o di altri studenti, assume peso rilevante ai fini della valutazione del voto di comportamento.

5. Monitoraggio, informazione e prevenzione

La scuola promuove attività di educazione civica, sensibilizzazione su bullismo, cyberbullismo, uso consapevole del digitale, prevenzione delle dipendenze.

Il patto educativo di corresponsabilità dovrà esplicitare le modalità di collaborazione tra scuola e famiglie sui temi disciplinari e di prevenzione.

La scuola può stipulare convenzioni con enti locali, associazioni, centri sociali per attività di cittadinanza attiva e solidarietà da destinare agli studenti che scontano sanzioni.

Prevedere modalità di accompagnamento al reinserimento dopo la sanzione (incontri con tutor, colloqui, monitoraggio, verifica dei risultati).

6. Validità e modi di aggiornamento

Il regolamento entra in vigore con l'approvazione da parte del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto.

Deve essere reso noto alle studentesse, agli studenti e alle famiglie (es. allegato al PTOF, pubblicazione sul sito dell'Istituto).

Potrà essere revisionato periodicamente in sede di verifica del funzionamento, con coinvolgimento degli studenti e dei genitori.